

**Elenco delle Interrogazioni a Risposta Immediata
a cui verrà data risposta da parte della Giunta regionale
nella seduta antimeridiana n. 170 del 10 giugno 2026**

ASSESSORE AMIRANTE

Interrogazione a Risposta Immediata n. 549 (PELLEGRINO)

“Sul rischio di demolizione del Circolo Ferriera di Servola”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 551 (PUTTO)

“Continuità dei contributi regionali per l’installazione di impianti fotovoltaici e solari termici per le famiglie del Friuli Venezia Giulia”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 555 (RUSSO)

“Difendere l’AdSPMAO dallo scippo di risorse e dalla deriva centralista”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 557 (CELOTTI)

“Cosa si è fatto per adeguare il servizio di trasporto bici sulla ciclovia Alpe Adria?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 558 (HONSELL)

“Su possibili proposte di insediamento logistico nel Comune di Porpetto e modalità di coinvolgimento degli enti locali e della cittadinanza”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 565 (PISANI)

“Quali i motivi per le lunghe attese alla Motorizzazione civile di Trieste?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 567 (MENTIL)

“A quando la fine dei cantieri sulla SR 465 della f.la Lavardet e valle di S. Canciano”

ASSESSORE BINI

Interrogazione a Risposta Immediata n. 552 (COSOLINI)

“Attrattività economica del Friuli Venezia Giulia e Agenda Manifattura 2030: quali risultati e quali strumenti di valutazione?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 553 (FASIOLO)

“Quale valutazione della Regione sul progetto per l’impianto di costruzione degli idrovolanti WF+X che si dovrebbe realizzare nell’area dell’aeroporto Duca d’Aosta di Gorizia?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 563 (POZZO)

“Crisi occupazionale nel settore metalmeccanico ex De Longhi ed emergenza esuberanti allo stabilimento Radiators S.p.A. di Moimacco: quali iniziative di salvaguardia intende attivare la Regione?”

ASSESSORE RICCARDI

Interrogazione a Risposta Immediata n. 561 (BULLIAN)

“Eventi di novembre 2025: quali le iniziative della Giunta regionale per garantire trasparenza e informazione alla popolazione sullo stato degli interventi di messa in sicurezza e sui ristori?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 562 (LIGUORI)

“Ospedale di Latisana: situazione dei posti letto e del personale infermieristico del reparto di Medicina”

ASSESSORE ROBERTI

Interrogazione a Risposta Immediata n. 554 (MASSOLINO)

“Costi economici e impatti territoriali dei controlli alle frontiere interne con la Slovenia”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 560 (MORETUZZO)

“Ritardi nei servizi RAI in lingua friulana finanziati dalla Regione”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 566 (MORETTI)

“Può un Comune ritenersi esente dalla vigilanza della Regione invocando la pura equiordinarietà degli enti?”

ASSESSORE ROSOLEN

Interrogazione a Risposta Immediata n. 556 (CONFICONI)

“Ritardi nell’avvio dei lavori di adeguamento edilizio ed impiantistico per la nuova sede universitaria nel Valle Center a Pordenone”

ASSESSORE SCOCCIMARRO

Interrogazione a Risposta Immediata n. 559 (CARLI)

“A quando il nuovo progetto del Ponte di Dignano sulla SR464?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 564 (MARTINES)

“Sul futuro del servizio idrico di Trieste urge fare chiarezza”

ASSESSORE ZANNIER

Interrogazione a Risposta Immediata n. 550 (BERNARDIS)

“Avvelenamento dei grifoni della Riserva di Cornino: tutela della specie, cooperazione transfrontaliera e rafforzamento delle attività di monitoraggio”

Interrogazione a risposta immediata n. 549

“Sul rischio di demolizione del Circolo Ferriera di Servola”

Presentata da: **PELLEGRINO** appartenente al Gruppo: **MISTO**

PREMESSO che l'area dell'ex Ferriera di Servola è interessata dal progetto AdSPMAO n. 1951, “Estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto Franco Nuovo nel Porto di Trieste”, finanziato a valere sul Fondo complementare al PNRR, Missione 3, Componente 2, oggetto di Conferenza dei servizi per l'approvazione del PFTE e per l'acquisizione dei pareri necessari anche ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica, della risoluzione delle interferenze e delle opere mitigatrici e compensative; RILEVATO che il progetto comprende, tra l'altro, la Messa in Sicurezza Permanente, nuova stazione ferroviaria commerciale di Servola, connessione alla Grande Viabilità Triestina, opere viarie ed edifici pubblici funzionali al Porto di Trieste; CONSIDERATO che la Soprintendenza ha richiamato la necessità, nelle successive fasi progettuali, di proseguire e completare gli interventi di valorizzazione del patrimonio storico del precedente complesso industriale, anche in relazione alla memoria dell'archeologia industriale e all'identità sociale del quartiere di Servola; RILEVATO che nell'area è presente lo storico Circolo Ferriera, realtà sportiva e ricreativa radicata nel rione, con oltre 300 soci, cinque campi da tennis operativi, sede, bar e spazi di aggregazione; APPRESO da segnalazioni pervenute che alcune parti del Circolo ricadrebbero su aree di demanio portuale e potrebbero essere interessate da abbattimenti, demolizioni o trasformazioni connesse agli interventi previsti; RITENUTO necessario evitare che un presidio sociale e sportivo ancora vivo venga smantellato, senza preventiva informazione e confronto con soci, residenti e realtà territoriali; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: se sia a conoscenza del possibile abbattimento, demolizione o compromissione di parti del Circolo Ferriera di Servola e quali iniziative intenda assumere, anche verso Autorità di Sistema Portuale e Comune di Trieste, per garantire piena informazione, confronto pubblico e continuità delle attività sportive, ricreative e aggregative oggi svolte.

Presentata alla Presidenza il 08/06/2026

Interrogazione a risposta immediata n. 551

“Continuità dei contributi regionali per l’installazione di impianti fotovoltaici e solari termici per le famiglie del Friuli Venezia Giulia”

Presentata da: **PUTTO** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

PREMESSO che la L.R. n. 1/2023 ha introdotto contributi a favore dei privati cittadini per l’installazione di impianti fotovoltaici e solari termici, promuovendo la produzione di energia da fonti rinnovabili, l’efficientamento energetico degli edifici e la riduzione dei costi energetici sostenuti dalle famiglie; RILEVATO che la misura ha registrato, fin dalla sua introduzione, un significativo riscontro da parte dei cittadini del FVG, contribuendo alla diffusione degli impianti per l’autoproduzione energetica e accompagnando concretamente il percorso di transizione energetica regionale; RICORDATO che la misura è stata sostenuta fin dalla sua introduzione con importanti stanziamenti regionali, inizialmente pari a 100 milioni di euro e successivamente rifinanziati negli anni seguenti, per un ammontare complessivo che supera i 280 milioni di euro; CONSIDERATO che il numero delle richieste presentate testimonia l’efficacia e l’apprezzamento dello strumento incentivante, nonché la necessità di garantirne adeguata continuità e copertura finanziaria; AUSPICATO che la Giunta regionale preveda, nell’imminente legge di assestamento di bilancio, lo stanziamento delle risorse necessarie a consentire il finanziamento di tutte le domande presentate nel corso del 2026, dando certezza alle famiglie che hanno programmato investimenti nel settore delle energie rinnovabili confidando nel sostegno regionale; EVIDENZIATO altresì come il successo della misura confermi l’importanza di politiche strutturali di incentivo all’installazione di impianti fotovoltaici e solari termici, coerenti con gli obiettivi regionali di sostenibilità ambientale, sicurezza energetica e contenimento dei costi dell’energia; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: se la stessa intenda assumere l’impegno politico di riproporre e rifinanziare anche per l’anno 2027 la misura prevista dalla L.R. n. 1/2023, assicurandone la continuità quale strumento stabile di sostegno alle famiglie del FVG nel percorso di transizione energetica.

Presentata alla Presidenza il 08/06/2026

Interrogazione a risposta immediata n. 555

“Difendere l'AdSPMAO dallo scippo di risorse e dalla deriva centralista”

Presentata da: **RUSSO** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che la riforma portuale in discussione alla Camera prevede l'istituzione di "Porti d'Italia Spa", nuovo soggetto centralizzato che sottrarrà alle 16 Autorità di Sistema Portuale italiane ben 120 milioni di euro all'anno; RICORDATO che questo meccanismo si traduce per lo scalo di Trieste e Monfalcone in un vero e proprio scippo finanziario da oltre 13 milioni di euro all'anno, nello specifico drenando 10,2 milioni direttamente dalle tasse portuali e di ancoraggio (su un totale di 40 milioni complessivi) e ulteriori 2,9 milioni legati a costi del personale; VISTO che l'analisi dei bilanci evidenzia come Trieste sia la seconda realtà in Italia per impatto negativo sui conti, una penalizzazione inaccettabile che mette a rischio la tenuta operativa dello scalo e spaventa gli operatori per il concreto rischio di un aumento delle tasse locali; CONSIDERATO che ad aprile 2026 questo Consiglio regionale ha approvato all'unanimità una mozione per difendere l'autonomia dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, chiedendo con forza che nessuna competenza venisse sottratta al nostro territorio e che l'Autorità non subisse alcun depotenziamento; EVIDENZIATO che il citato voto unanime del Consiglio regionale rappresenta un mandato politico chiaro e vincolante TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga il Presidente della Regione per sapere: come intenda dare immediato e concreto seguito al mandato unanime espresso dal Consiglio regionale ad aprile 2026, trovando il coraggio politico necessario a bloccare questo nuovo progetto centralista che mina l'autonomia e l'operatività del porto di Trieste e Monfalcone.

Presentata alla Presidenza il 08/06/2026

Interrogazione a risposta immediata n. 557

“Cosa si è fatto per adeguare il servizio di trasporto bici sulla ciclovia Alpe Adria?”

Presentata da: **CELOTTI** appartenente al Gruppo: **PD**

PRESO ATTO che il servizio di trasporto di biciclette a supporto della mobilità ciclabile lungo la ciclovia Alpe Adria è effettuato attraverso i treni regionali MICOTRA e da Trenitalia tra Udine e Villacco, nonché dai servizi Bici bus di Arriva Udine; APPRESO che già nel 2025 sono giunte molte segnalazioni di interruzione dei servizi ferroviari con diverse difficoltà nella prenotazione dei servizi; CONSIDERATO che il servizio MICOTRA, durante i giorni feriali, è l'unico servizio attivo, con frequenti sostituzioni del servizio ferroviario con servizio bus, e con conseguente riduzione della disponibilità di posti bici e passeggeri; TENUTO CONTO dell'importanza sempre maggiore che riveste la Ciclovia Alpe Adria per il settore turistico della Regione Friuli Venezia Giulia e degli importanti investimenti che hanno interessato tale infrastruttura che rappresenta, ad oggi, la principale e più importante infrastruttura ciclabile della Regione; APPRESO che con l'avvio della stagione, in occasione della Pentecoste, si è già verificato un importante disservizio che ha provocato la prolungata attesa presso la stazione di Udine per numerosi turisti che attendevano il treno MICOTRA in direzione Villach e che hanno dovuto utilizzare un treno regionale per il trasferimento fino alla stazione di Tarvisio; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: come si intendano risolvere i problemi riscontrati e quali azioni si vogliono mettere in atto al fine di garantire un servizio ferroviario efficace ed efficiente che rafforzi la mobilità e il turismo lento ed in particolare la fruizione della ciclovia Alpe Adria anche alla luce dell'elevato flusso turistico.

Presentata alla Presidenza il 08/06/2026

Interrogazione a risposta immediata n. 558

“Su possibili proposte di insediamento logistico nel Comune di Porpetto e modalità di coinvolgimento degli enti locali e della cittadinanza”

Presentata da: **HONSELL** appartenente al Gruppo: **MISTO**

PREMESSO che nel territorio del Comune di Porpetto sono circolate notizie relative ad una possibile futura realizzazione di un polo logistico di rilevanti dimensioni, eventualmente connesso anche ad impianti per la distribuzione di carburanti contenenti miscele di idrogeno; PREMESSO altresì che analoghe ipotesi progettuali avevano suscitato nel corso dell'ultimo anno manifestazioni pubbliche di contrarietà e preoccupazione da parte di cittadini e realtà del territorio, in relazione ai possibili impatti di queste tipologie di interventi; CONSIDERATO che l'articolo 6 della legge regionale 4/2026 dispone che, nel caso in cui la proposta provenga direttamente da un soggetto privato, la stessa sia formalizzata alla Regione, che attiva la relativa procedura con il necessario coinvolgimento del Comune o dei Comuni interessati; CONSIDERATO altresì che la disposizione richiamata prevede quindi la possibilità che si instaurino interlocuzioni preliminari tra Regione e soggetti privati prima dell'eventuale avvio dei successivi procedimenti autorizzativi; RILEVATO che per interventi di rilevante impatto territoriale appare opportuno garantire adeguati livelli di trasparenza amministrativa e di partecipazione delle comunità locali sin dalle fasi iniziali di valutazione delle proposte; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: se siano pervenute alla Regione proposte, manifestazioni di interesse o richieste da parte di soggetti privati finalizzate alla realizzazione di un polo logistico nel territorio del Comune di Porpetto, eventualmente comprendente impianti per la distribuzione di carburanti con miscele di idrogeno, e, in caso affermativo, quali iniziative intenda adottare per garantire la massima trasparenza delle interlocuzioni in corso e il coinvolgimento della cittadinanza.

Presentata alla Presidenza il 08/06/2026

Interrogazione a risposta immediata n. 565

“Quali i motivi per le lunghe attese alla Motorizzazione civile di Trieste?”

Presentata da: **PISANI** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che il Servizio Motorizzazione civile regionale ha in capo numerose e articolate competenze tra cui l'erogazione di diversi servizi al pubblico; VISTO che l'accesso agli sportelli è possibile esclusivamente su prenotazione; APPRESO di casi in cui per un esame di teoria presso l'ufficio territoriale di Trieste per il conseguimento della patente di guida risulta esserci un tempo di attesa di tre mesi o di quasi sette mesi per un esame pratico per la patente A2; CONSTATATO che per gli stessi servizi presso le autoscuole private i tempi sono di gran lunga più rapidi; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per conoscere: i motivi per cui si registrano le su descritte situazioni che, di fatto, invogliano – o impongono – i cittadini verso i servizi privati per ottenere in tempi brevi ciò che dovrebbe essere garantito parimenti dal sistema pubblico.

Presentata alla Presidenza il 08/06/2026



Interrogazione a risposta immediata n. 567

“A quando la fine dei cantieri sulla SR 465 “della f.lla Lavardet e valle di S. Canciano” – Ravascletto e Cercivento”

Presentata da: **MENTIL** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che i lavori di sistemazione della SR 465 si prolungano da diversi anni, causando traffico e difficoltà per le comunità della Valle del But e della Val Degano; PRESO ATTO che, in seguito all’installazione di un secondo semaforo i disagi sono aumentati considerevolmente; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per conoscere: quali siano i tempi previsti per la fine dei lavori sulla SR 465 “della f.lla Lavardet e valle di S. Canciano” – Ravascletto e Cercivento”.

Presentata alla Presidenza il 08/06/2026

Interrogazione a risposta immediata n. 552

“Attrattività economica del Friuli Venezia Giulia e Agenda Manifattura 2030: quali risultati e quali strumenti di valutazione?”

Presentata da: **COSOLINI** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che: - la Regione Friuli Venezia Giulia ha adottato negli ultimi anni importanti strumenti normativi a sostegno dello sviluppo economico e dell'attrattività del territorio, in particolare la legge regionale 3/2015 “RilancimpresaFVG” e la legge regionale 3/2021 “SviluppImpresa”, entrambe corredate da clausole valutative; - la relazione valutativa relativa alla LR 3/2015 ha evidenziato, già nei primi anni di applicazione, elementi positivi in termini di sostegno al sistema produttivo regionale; - nonostante ciò, il contesto economico internazionale e nazionale continua a produrre effetti rilevanti sul tessuto manifatturiero regionale, con situazioni di crisi, rallentamento produttivo e ricorso agli ammortizzatori sociali che interessano diversi comparti industriali; - il 31 gennaio 2025 la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi e gli obiettivi dell'Agenda FVG Manifattura 2030, presentata come strategia di lungo periodo per rafforzare la competitività del sistema industriale regionale, favorendo crescita dimensionale delle imprese, internazionalizzazione, innovazione, transizione digitale ed energetica, attrazione di investimenti e di forza lavoro qualificata; - il tema dell'attrattività territoriale sta assumendo una rilevanza crescente nel confronto tra Regioni, attraverso politiche sempre più orientate non solo alla promozione del territorio, ma anche alla ricerca proattiva di investitori e nuovi insediamenti produttivi; - appare pertanto opportuno disporre di strumenti periodici e facilmente consultabili che consentano al Consiglio regionale di valutare l'efficacia delle politiche adottate e l'evoluzione della capacità attrattiva del Friuli Venezia Giulia; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga l'Assessore competente per sapere: se, oltre a dare conto dello stato di attuazione e dei primi risultati dell'Agenda FVG Manifattura 2030, non ritenga opportuno predisporre e pubblicare con cadenza annuale un rapporto organico sull'attrattività economica del Friuli Venezia Giulia, fondato su indicatori oggettivi e comparabili, finalizzato a misurare l'efficacia delle politiche regionali di sviluppo e attrazione degli investimenti e ad orientarne il progressivo aggiornamento.

Presentata alla Presidenza il 08/06/2026

Interrogazione a risposta immediata n. 553

“Quale valutazione della Regione sul progetto per l’impianto di costruzione degli idrovolanti WF+X che si dovrebbe realizzare nell’area dell’aeroporto Duca d’Aosta di Gorizia?”

Presentata da: **FASIOLO** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che lo scorso mese di marzo è stato annunciato in pompa magna dal Sindaco di Gorizia Ziberna, alla presenza del Ministro Ciriani e di esponenti di Fratelli d’Italia, il progetto miliardario per realizzare nel sedime aeroportuale del Duca d’Aosta di Gorizia un impianto industriale per costruire un nuovo modello di idrovolante denominato WF+X Waterfall che dovrebbe sostituire in futuro i Canadair per le operazioni di spegnimento incendi, ma sarebbe progettato anche per il pattugliamento marittimo, la ricerca e soccorso, l’evacuazione medica e la protezione civile, oltre al trasporto passeggeri in aree con infrastrutture limitate; ATTESO che una prima considerazione positiva del progetto risalirebbe addirittura al 2021, con una valutazione del Ministero dell’Interno, che nel 2023 si sarebbe fatta già anche una ricognizione logistica delle infrastrutture di collegamento sulla A4 e A34, in particolare sulle altezze dei cavalcavia, e che ad oggi sul sito della società holding 19-01.com si apprende di una timeline che si ferma al 2023 con l’individuazione del sito di produzione, e che rimanda al 2028 per l’ingresso nel mercato delle attività della società; APPRESO nei giorni scorsi che il progetto in realtà fosse legato a doppio filo ai tempi della concessione ENAC alla società aeroportuale, per cui solo una modifica del regolamento ENAC permette di proseguire l’attività industriale anche dopo la scadenza della concessione; RICORDATO che il Sindaco Ziberna nel rispondere ad una interrogazione in consiglio comunale alla richiesta di chiarire se la Regione avesse espresso un parere sul progetto ha risposto testualmente che “gli uffici della Regione hanno valutato positivamente questo intervento”; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga il Presidente della Regione per sapere: quale sia la posizione della Regione rispetto al progetto d’investimento sugli idrovolanti WF+X Waterfall proposto dalla 19-01 Holding e in che modo sia stata espressa la valutazione positiva da parte degli uffici regionali.

Presentata alla Presidenza il 08/06/2026

Interrogazione a risposta immediata n. 563

“Crisi occupazionale nel settore metalmeccanico ex De Longhi ed emergenza esuberi allo stabilimento Radiators S.p.A. di Moimacco: quali iniziative di salvaguardia intende attivare la Regione?”

Presentata da: **POZZO** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che l'art. 4 della Costituzione italiana riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che lo rendano effettivo, e che lo Statuto Speciale della Regione Friuli Venezia Giulia, unitamente alla normativa regionale in materia, impegna l'Amministrazione a promuovere l'occupazione, la qualità del lavoro e il tessuto produttivo locale; RILEVATO che il territorio friulano sta affrontando da anni una grave e complessa crisi industriale che investe lo storico comparto della produzione di radiatori e termoarredo, un tempo legato al gruppo De Longhi e successivamente ceduto alla multinazionale Stelrad (Radiators di Moimacco); RICORDATO che già nel 2023 l'azienda ha affrontato una profonda crisi che ha portato a circa 50 licenziamenti e 29 mancati rinnovi di somministrati che ha scatenato duri scioperi dei lavoratori a Moimacco, fino alle successive e reiterate tensioni industriali del gruppo che hanno progressivamente eroso i livelli occupazionali; CONSTATATO che la situazione attuale dello stabilimento appare fortemente critica, caratterizzata da una diffusa precarietà del personale e dall'applicazione del contratto di solidarietà, strumento che pur tamponando l'emergenza certifica una strutturale contrazione dei volumi produttivi; APPRESO con estrema preoccupazione, da fonti sindacali, della notizia di una possibile nuova e importante procedura di riduzione del personale, scenario che assesterrebbe un colpo pesante alla tenuta occupazionale ed economica del territorio udinese; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: se l'Amministrazione regionale sia a conoscenza del rischio di una nuova procedura di riduzione del personale presso lo stabilimento Radiators S.p.A. di Moimacco e quali azioni e tavoli di concertazione intenda avviare con la proprietà e le parti sociali per evitare ulteriori licenziamenti, superare il regime di precarietà e favorire il rilancio del sito produttivo.

Presentata alla Presidenza il 08/06/2026

Interrogazione a risposta immediata n. 561

“Eventi di novembre 2025: quali le iniziative della Giunta regionale per garantire trasparenza e informazione alla popolazione sullo stato degli interventi di messa in sicurezza e sui ristori?”

Presentata da: **BULLIAN** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

PREMESSO che tra il 16 e il 17 novembre 2025 si sono verificati intensi eventi atmosferici che hanno causato l'esondazione dei torrenti Judrio e Versa, con conseguente alluvione di alcuni abitati, come la frazione di Versa nel Comune di Romans d'Is. o quella di Giassico nel Comune di Cormons, nonché il cedimento di un versante del Monte Quarin, che ha coinvolto la frazione di Brazzano nel Comune di Cormons, con conseguenze tragiche; PREMESSO che si ritiene fondamentale informare la popolazione sullo stato di avanzamento della messa in sicurezza del territorio; CONSIDERATO che a seguito di tali eventi è in corso un intervento della Protezione Civile FVG per il monitoraggio del Monte Quarin e per la mitigazione del rischio idrogeologico del versante che ha subito la colata detritica, con varie opere significative in progetto e in corso di realizzazione (regimazione idraulica del corso d'acqua, barriera anti debris-flow, consolidamento dei versanti e delle sponde, vasca di deposito, pista di manutenzione); CONSIDERATO che, parallelamente, sindaci e cittadini richiedono pressantemente interventi di gestione dell'alveo di Judrio e Versa, con creazione di casse di espansione golenali, pulizia e rafforzamento degli argini; RILEVATO che, in questa fase, è di primaria importanza garantire una chiara informazione alla popolazione circa il futuro del borgo storico di Brazzano, la natura e l'entità dei ristori previsti, sia statali che regionali, a favore delle comunità colpite dall'alluvione e della frana; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: se ritenga opportuno organizzare un incontro pubblico, concordato con le Amministrazioni comunali interessate, al fine di presentare la progettazione, la programmazione e lo stato di avanzamento degli interventi e dei ristori, a partire dai lavori a Cormons.

Presentata alla Presidenza il 08/06/2026

Interrogazione a risposta immediata n. 562

“Ospedale di Latisana: situazione dei posti letto e del personale infermieristico del reparto di Medicina”

Presentata da: **LIGUORI** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

PREMESSO che il Presidio ospedaliero di Latisana rappresenta un punto di riferimento fondamentale per l'assistenza sanitaria dell'intero comprensorio della Bassa Friulana; RICORDATO che durante la stagione estiva il territorio è interessato da un rilevante incremento della popolazione dovuto all'afflusso turistico proveniente in particolare dalle località balneari del litorale, con conseguente aumento della domanda di prestazioni sanitarie e ospedaliere; ATTESO che il reparto di Medicina riveste un ruolo essenziale nella presa in carico dei pazienti affetti da patologie acute e croniche, garantendo una risposta internistica indispensabile sia alla popolazione residente sia a quella temporaneamente presente sul territorio; OSSERVATO che nel territorio di riferimento insistono strutture residenziali per anziani e persone fragili, la cui presenza determina una costante necessità di ricoveri e assistenza ospedaliera; VISTO che da diverse segnalazioni emergerebbe una riduzione dei posti letto assegnati al reparto di Medicina dell'Ospedale di Latisana a decorrere dal 1° giugno 2026; CONSIDERATO che tale riduzione desterebbe particolare preoccupazione in quanto coincidente con l'avvio della stagione estiva, periodo nel quale il presidio ospedaliero è chiamato a sostenere un carico assistenziale particolarmente elevato; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga l'Assessore regionale competente per sapere: quale sia il numero dei posti letto a disposizione del reparto di Medicina dell'Ospedale di Latisana oggi e prima del 1° giugno 2026 e quale sia la dotazione di personale infermieristico di tale reparto.

Presentata alla Presidenza il 08/06/2026

Interrogazione a risposta immediata n. 554

“Costi economici e impatti territoriali dei controlli alle frontiere interne con la Slovenia”

Presentata da: **MASSOLINO** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

PREMESSO che dal 21/10/2023 il Governo italiano ha reintrodotta i controlli alle frontiere interne con la Slovenia, derogando al regime di libera circolazione previsto dall'Accordo di Schengen; CONSIDERANDO che tale misura, inizialmente motivata da esigenze di sicurezza, è stata successivamente prorogata più volte; PRESO ATTO delle stime riportate dalla stampa, secondo cui i costi sostenuti dallo Stato per l'attuazione dei controlli avrebbero già superato i 20 milioni di euro, comprendendo impiego di personale, mezzi, infrastrutture e attività logistiche; CONSIDERATO che il Friuli-Venezia Giulia rappresenta uno dei territori europei maggiormente integrati dal punto di vista economico, sociale e lavorativo con le aree confinanti della Slovenia e dell'Austria; TENENDO CONTO che la reintroduzione dei controlli alle frontiere interne può determinare rallentamenti negli spostamenti quotidiani di lavoratori, studenti, cittadini e operatori economici, nonché effetti negativi sulle attività turistiche e commerciali dell'area transfrontaliera; PRESO ATTO che la stessa Commissione europea ha più volte evidenziato come gli strumenti di cooperazione di polizia e di scambio informativo possano costituire alternative efficaci ai controlli sistematici alle frontiere interne; CONSIDERATA la nota della Commissione Europea dello scorso 2 giugno che ha lamentato di fatto la reintroduzione delle frontiere interne anche tra Italia e Slovenia mettendo in discussione uno dei pilastri dell'Unione, l'eliminazione delle frontiere interne all'Ue per le persone entrata in vigore nel 1995; VISTO che sul tema è intervenuta anche la Corte dell'UE stabilendo nel 2022 che uno Stato non può prorogare indefinitamente i controlli; CONSIDERATO che il Friuli-Venezia Giulia ha investito negli ultimi anni ingenti risorse nella cooperazione transfrontaliera e nella costruzione di uno spazio comune con Slovenia e Austria; TENENDO CONTO che Nova Gorica e Gorizia sono state Capitale europea della cultura 2025 e rappresentano simbolicamente uno dei principali esempi di superamento delle frontiere interne europee; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: se la Regione disponga di una valutazione aggiornata degli impatti economici, sociali e logistici derivanti dal mantenimento dei controlli alle frontiere interne con la Slovenia e quali interlocuzioni siano state avviate con il Governo nazionale al fine di verificare la proporzionalità e l'efficacia della misura rispetto agli obiettivi dichiarati promuovendo con esso il progressivo superamento dei controlli, anche in considerazione della vocazione transfrontaliera del F-VG.

Presentata alla Presidenza il 08/06/2026

Interrogazione a risposta immediata n. 560

“Ritardi nei servizi RAI in lingua friulana finanziati dalla Regione”

Presentata da: **MORETUZZO** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

RICHIAMATE le mozioni n. 4 e n. 27 della XII legislatura; VISTA la L.R. 19/2025 e, in particolare, i commi 169-172 dell'art. 9, con cui è previsto il trasferimento di risorse all'ARLeF per la stipula di convenzioni con emittenti radiofoniche e televisive, pubbliche e private, finalizzate alla realizzazione e diffusione di telegiornali, radiogiornali e programmi di informazione in lingua friulana, per un importo complessivo di 1,2 milioni di euro nel triennio (400.000 euro annui), quale passaggio funzionale alla rapida attuazione delle iniziative; RICHIAMATO che il finanziamento approvato all'unanimità dal Consiglio regionale era stato presentato come misura strategica per il rafforzamento dell'offerta informativa in lingua friulana; PRESO ATTO che, nel corso di un incontro del 21 maggio u.s., il Consigliere Bernardis ha dichiarato pubblicamente che le risorse risultano già assegnate all'ARLeF ma sono stati segnalati “alcuni rallentamenti nei tavoli romani con Rai Com che rischiano di frenare un percorso già sostenuto economicamente dalla Regione e atteso dal territorio. Per questo ritengo importante che vi sia appena possibile un'interlocuzione diretta con i vertici Rai”; EVIDENZIATO altresì che il Consigliere Bernardis concludeva auspicando “il coinvolgimento del Presidente Massimiliano Fedriga affinché venga richiesto un tavolo ufficiale con i vertici e il Cda della Rai. L'obiettivo di questo percorso è garantire finalmente alla lingua friulana lo spazio che merita nel servizio pubblico”; CONSIDERATO che appare singolare che una misura già finanziata e ritenuta strategica risulti ancora condizionata da interlocuzioni non concluse con soggetti esterni all'Amministrazione regionale; TUTTO CIÒ PREMESSO, si interroga la Giunta regionale per sapere: quali siano le criticità nei rapporti con Rai Com che stanno determinando ritardi, nonché quali iniziative urgenti si intendano assumere per garantire l'effettiva attivazione dei servizi di informazione in lingua friulana.

Presentata alla Presidenza il 08/06/2026

Interrogazione a risposta immediata n. 566

“Può un Comune ritenersi esente dalla vigilanza della Regione invocando la pura equiordinarietà degli enti?”

Presentata da: **MORETTI** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che a seguito delle elezioni amministrative del 2025 il nuovo sindaco del Comune di Monfalcone attribuiva, come da lui definite, diverse deleghe ad una consigliera comunale; RILEVATO che tale conferimento di deleghe, non previsto dallo statuto comunale, non si è limitato ad argomenti di mera rappresentatività o consulenza, ma di tematiche operative per consuetudine affidate a membri della Giunta comunale; ATTESO che i consiglieri comunali di opposizione provvedevano a segnalare tale anomala situazione al Prefetto di Gorizia, al Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Trieste e all'Assessore regionale alle Autonomie locali, anche per un possibile profilo di illegittimità degli atti e delle conseguenze che ne possono derivare; APPRESO che il Comune di Monfalcone resisteva alle richieste di chiarimento della Regione – non ritenendole pertinenti - non rispondendo per mesi e producendo gli atti richiesti solo a conclusione di un acceso contraddittorio tra Comune e Regione; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga il Presidente della Regione per sapere: se ritiene corretto il comportamento dell'Amministrazione comunale in parola nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Presentata alla Presidenza il 08/06/2026

Interrogazione a risposta immediata n. 556

“Ritardi nell’avvio dei lavori di adeguamento edilizio ed impiantistico per la nuova sede universitaria nel Valle Center a Pordenone”

Presentata da: **CONFICONI** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che l’apertura di una sede universitaria nel Valle Center a Pordenone è un progetto tanto atteso quanto qualificante; CONSIDERATO che, stando al cronoprogramma approvato dalla Giunta regionale con la delibera n. 1610 del 14 novembre 2025, i lavori di adeguamento edilizio ed impiantistico degli spazi destinati ad ospitare aule, laboratori e studentato sarebbero dovuti partire il 1° maggio 2026; RILEVATO che ad oggi non è nemmeno stata pubblicata la gara di appalto del succitato intervento; APPRESO che, per sbloccare l’opera, la Giunta si è impegnata a reperire i fondi mancanti in sede di assestamento estivo; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per conoscere: le date di inizio e fine dei lavori di adeguamento edilizio ed impiantistico dell’immobile nel Valle Center di Pordenone, precisando l’ammontare delle risorse mancanti.

Presentata alla Presidenza il 08/06/2026

Interrogazione a risposta immediata n. 559

“A quando il nuovo progetto del Ponte di Dignano sulla SR464?”

Presentata da: **CARLI** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che attorno alle progettualità proposte dalla Giunta per il nuovo Ponte di Dignano, infrastruttura viaria di fondamentale importanza per il collegamento delle comunità poste ad est e ovest del Tagliamento, negli ultimi anni si è costituito un forte dibattito tra le comunità, amministrazioni e istituzioni; CONSIDERATO che il completamento della Bretella di Barbeano, collegamento tra la SR 177 e la SR 464, è previsto per l'autunno del 2027; PRESO ATTO che anche i lavori alla ex pista carri militare tra San Quirino e Aviano, in fase di realizzazione, costituiscono un ulteriore tassello verso la realizzazione di una arteria stradale a nord della Pontebbana per il collegamento con la A28 (Fontanafredda) e la SR177 (Tauriano); SOTTOLINEATO che tutto ciò determinerà verosimilmente un incremento dei volumi di traffico sull'asse viario interessato, con conseguente maggiore sollecitazione dell'infrastruttura esistente; RILEVATO che tale scenario rende ancora più urgente chiarire le intenzioni della Giunta regionale in merito alla progettazione di una nuova infrastruttura di attraversamento, capace di garantire collegamenti sicuri ed efficienti tra le due sponde del Tagliamento, data l'evidente inadeguatezza del ponte esistente alle nuove esigenze di traffico; RAVVISATA, al contempo, la necessità che ogni futura ipotesi progettuale assicuri piena compatibilità con la salvaguardia delle unicità ambientali, paesaggistiche e naturalistiche del fiume Tagliamento; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per conoscere: quali siano i tempi e le modalità previsti per l'avvio e lo sviluppo delle attività di progettazione e realizzazione di un nuovo Ponte di collegamento tra Spilimbergo e Dignano sulla SR464.

Presentata alla Presidenza il 08/06/2026

Interrogazione a risposta immediata n. 564

“Sul futuro del servizio idrico di Trieste urge fare chiarezza”

Presentata da: **MARTINES** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che la gestione del servizio idrico integrato nei comuni di Trieste, Muggia e San Dorligo della Valle, per effetto della deliberazione 23 novembre 2010 n.69, è in essere fino al 31.12.2027; APPRESO che il Consiglio di Amministrazione di AUSIR, riunitosi in data 28 maggio 2026, con la delibera 3/2026 ha deliberato di proporre alla propria Assemblea regionale d'Ambito di richiedere all'Assemblea locale "Orientale triestina" l'espressione del parere vincolante in merito alla scelta della forma di affidamento del servizio idrico integrato e quindi tra l'opportunità di un affidamento in house providing o tramite una procedura ad evidenza pubblica europea; PRESO ATTO che, in risposta alle richieste pervenute, l'Assemblea regionale di AUSIR ha deliberato in data 04 giugno 2026 la richiesta di sospendere la deliberazione in attesa di maggiori delucidazioni da parte del Consiglio di Amministrazione circa la mancata disponibilità di informazioni riguardo a quali sono le società di servizi già operanti sul territorio regionale in possesso delle caratteristiche giuridiche ed economiche per acquisire la gestione del servizio idrico integrato con modalità in-house o la mancata conoscenza del c.d. "valore residuo" da riconoscere al gestore uscente rappresentano; VISTI i richiami all' "estrema velocità e l'estrema chiarezza" e l'auspicio di "evitare proroghe che potrebbero attivare ricorsi fastidiosi" condivisi dall'Assessore regionale Scoccimarro; TENUTO CONTO che i tempi per una gara europea sono abbastanza lunghi e che il percorso necessita di una forte accelerazione; CONSIDERATO che già ora l'AUSIR avrebbe dovuto fornire all'Assemblea provinciale le notizie richieste nell'intervento svolto dal Sindaco di Trieste durante l'Assemblea regionale; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per conoscere: quali iniziative tempestive intenda porre in essere per accelerare al più presto la definizione da parte degli organi di governance di AUSIR degli oneri connessi al subentro del nuovo gestore.

Presentata alla Presidenza il 08/06/2026

Interrogazione a risposta immediata n. 550

“Avvelenamento dei grifoni della Riserva di Cornino: tutela della specie, cooperazione transfrontaliera e rafforzamento delle attività di monitoraggio”

Presentata da: **BERNARDIS** appartenente al Gruppo: **FEDRIGA PRESIDENTE**

CONSIDERATO che la Riserva naturale regionale del Lago di Cornino è un presidio di eccellenza internazionale per la conservazione della biodiversità e per il monitoraggio scientifico e la reintroduzione del grifone nell'arco alpino; RICORDATO che la Regione sostiene in modo continuativo il Progetto Grifone con strumenti normativi, finanziari dedicati e la partecipazione a programmi europei e di cooperazione transfrontaliera; PRESO ATTO del gravissimo episodio verificatosi in territorio austriaco, nel quale sei esemplari di grifone sono stati rinvenuti morti e un settimo è stato soccorso in condizioni critiche a seguito di avvelenamento da carbofurano, sostanza altamente tossica e vietata nell'Unione europea; RILEVATO che, secondo le informazioni disponibili, almeno due esemplari risultano provenire dalla colonia della Riserva di Cornino e che vi è una concreta probabilità che il gruppo coinvolto appartenga al medesimo nucleo, con pesanti riflessi sulla dinamica della popolazione locale e sul ciclo riproduttivo; CONSIDERATO che l'episodio evidenzia l'importanza crescente del coordinamento transfrontaliero nella tutela delle specie migratorie, che per loro natura superano i confini amministrativi e richiedono interventi condivisi; EVIDENZIATO che la ricostruzione dei fatti è stata possibile grazie ai sistemi di radiotracciamento satellitare e alle attività scientifiche coordinate dall'Università di Udine, strumenti fondamentali per la protezione della fauna; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: quali iniziative intenda attivare o rafforzare, anche in raccordo con le autorità austriache e con i Länder interessati, per garantire il coordinamento informativo e scientifico sull'episodio, potenziare il monitoraggio, il radiotracciamento e la prevenzione sanitaria della colonia di Cornino e proseguire nel sostegno al Progetto Grifone, valorizzandone il ruolo strategico per la biodiversità e la ricerca regionale.

Presentata alla Presidenza il 08/06/2026